Anno I. Trieste, Sabbato 18 Marzo 1882. N. 80.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Per abbonamenti, inserzioni, reclami ecc. rivolgersi presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità“ Corso N. 4.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung fior. 10. Si assumono presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità“ Corso N. 4.
Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

Buone idee. VIENNA 16. Venne fatta alla Camera una proposta tendente a migliorare le condizioni della montanistica in riguardo alle casse di mutuo soccorso per malati e alle casse di provvedimento, nel senso che agli operai sia accordata protezione nella lotta con le condizioni materiali che sono ora tanto sfavorevoli.

Trieste e Fiume. BUDAPEST 16. La direzione delle ferrovie ungheresi decise di accordare nuove facilitazioni ai molini che spediscono farine via Fiume. Questa nuova disposizione ha il solo scopo di togliere a Trieste anche quella già piccola parte di farine che venivano spedite via Trieste.

Tariffe doganali. VIENNA 16. Il comitato doganale ha accolta la tariffa sulle pelli, merci di pelle, pellicerie, merci d'osso, d'ottone e di vetro, porcellane, maioliche ed argille, e approvò di abbuonare, in via di restituzione, il dazio ai calzolai per pelli importate.

Tasse e bolli. VIENNA 16. Il comitato per le tasse di bollo, decise di sottoporre a bollo soltanto quelle corrispondenze mercantili che contengono una dichiarazione di ricevuta, e di sottoporre le vincite al lotto ad una tassa di competenza del 20 per cento.

Contro la filossera. VIENNA 17. Il ministro dell'agricoltura presentò oggi la convenzione internazionale sulla filossera.

Garibaldi e Cavallotti. ROMA 16. *Il Diritto* dice di sapere che Garibaldi ha invitato Cavallotti ad accompagnarlo in Sicilia nell'occasione del suo prossimo viaggio.

Apertura del Monte-Ceneri. BELLINZONA 16. Il consiglio del Canton Ticino ha deciso che sarà festeggiata l'apertura del Monte-Ceneri, che seguirà nel prossimo Aprile.

Mezza quaresima. PARIGI 17. Ieri tempo bellissimo. In occasione della mezza quaresima, grande, straordinario movimento sui *boulevards*, e numerose mascherate.

Decesso. TORINO 16. È morto il senatore Domenico De Ferrari.

Miglioramento. NIZZA 16. Lo stato del generale Cialdini continua a migliorare, ma la guarigione è lenta.

Nizza che si moltiplica. CARLSBAD 17. Sono già arrivati moltissimi forestieri per la cura, attirati dal mite clima.

È la prima volta quest'anno che arrivano sì per tempo i forestieri che frequentano il luogo di cura.

Poveri testimoni. OLMÜTZ 16. Un detenuto condannato, nel ritornare alle carceri criminali, ferì gravemente con un temperino due testimoni che avevano deposto contro di lui.

Ancora un incendio. CLERMONT FERRAND 15. Un terribile incendio è scoppiato ieri in una casa abitata. Malgrado i pronti ed energici soccorsi, tutto il primo piano con tutto ciò che conteneva fu distrutto dalle fiamme.

Un signore che abitava al secondo piano fu trovato asfissiato nel suo letto. Una donna sfigurata da orribili bruciature versa in grave pericolo. Non si conosce ancora a quanto ammonti la perdita.

Monumento ad Auber. CAEN 15. Il municipio di Caen ha deciso che l'inaugurazione del monumento al grande musicista non avrà luogo quest'anno, ma bensì appena nel giugno 1883.

Ladri ed assassini. ORAN 15. Un pover' uomo conduceva al mercato due mule cariche di pesce allorchè fu colpito all'improviso da due palle nella schiena. L'infelice cadde a terra colpito a morte.

Erano due gl'infami che lo avevano ucciso e non contenti di ciò, diedero fuoco alle sue vesti dopo di che se ne andarono tranquillamente portando seco loro le due mule ed il pesce.

Brutalità selvaggia. AMIENS 15. In una scuola comunale laica avvenne un fatto orribile del quale parla con giusto orrore tutta la cittadinanza. Un maestro di scuola diede un colpo di piede ad un ragazzo, in seguito al quale questi si lamentò di sentire dolori interni. Fu trasportato all'ospitale dove dopo poche ore moriva in seguito alla lesione. Si attende con impazienza un' inchiesta giudiziaria.

Uxoricidio. REVDEZ 15. Due contadini recandosi al lavoro trovarono in un fosso il cadavere d'una donna.

Essa fu riconosciuta e si venne anche a sapere che autore del misfatto fu il marito stesso della infelice.

L'infame maltrattava già da gran tempo la povera donna e si rifiutava di darle da mangiare, abbenchè l'infelice fosse incinta.

Una fabbrica incendiata. MADRID 15. Un vorace incendio scoppiato nella fabbrica di farine di certo Massimo de Predo riduceva in cenere lo stabilimento producendo un danno di oltre 4000 *duros*.

Arditi velocipedisti. PARIGI 14. Fu fatta una scommessa fra due giovani di Francoforte che fanno parte del Club dei velocipedisti di quella città.

Essi sono partiti, la mattina di domenica coi loro veicoli, per recarsi a Parigi, passando per Magonza, Bingen, Kreuzmach, Aleenstein, Sarrebrück, Metz, Verdun e Meaux, e contano di fare il viaggio in otto giorni, comprendendovi 4 giorni di riposo. I membri del Club li accompagnarono fino a Magonza.

Duello. PARIGI 16. Ebbe luogo un duello tra il signor Aureliano Scholl, insigne letterato, ed il signor Wilson, genero del presidente della Repubblica. L'arma scelta era il fioretto.

Il motivo di questo combattimento singolare era il desiderio del signor Wilson di misurarsi coll'eminente letterato che passa per una buona lama... e per una cattivissima lingua.

Il signor Wilson fu ferito alla gamba destra.

Grande mortalità. MADRID 15. La questione della mortalità, che da qualche tempo raggiunge una cifra importantissima, preoccupa, bene a ragione, il governo e la popolazione.

Nei soli ospedali di Madrid, nei quali non sono ammessi i malati cronici, sopra 1000 ammalati ne muoiono in media 397.

Ferrovia elettrica. PARIGI 15. Alcune esperienze importantissime sono state fatte sulla linea ferroviaria dell' Est. Un treno provvisto delle applicazioni più recenti dell' elettricità ha circolato fra Parigi e Gretz. Tutti i vagoni del treno erano stati posti in comunicazione fra loro col mezzo del fluido; aveva inoltre dei freni elettrici ed i compartimenti delle 13 vetture erano illuminati a luce elettrica.

Queste esperienze sono le più complete che finora siano state fatte in Francia.

Terremoti. MESSINA 16. In Alì superiore regna un grande panico a cagione di frequenti e lunghe scosse di terremoto che si sono avvertite da tre giorni a questa parte, con fenditure di suolo, ma senza danni di sorta, almeno per ora.

Preziosi falsificati. BRUNA 16. La notizia recata ieri sui preziosi è inesatta.

La zecca scoprì un gioielliere, che si occupa di sole riparature, e che faceva anelli matrimoniali a due fiorini.

Gli anelli avevano il debito quantitativo d'oro, ma portavano falsificato il suggello.

Tutto il danno ammonta a 40 fiorini. — Le ricerche continuano.

Pecorella smarrita. VIENNA 16. La giovinetta d'anni 15, Anna Fichtinger, figlia d'un impiegato, è fuggita dal tetto paterno. Indossava un waterproof grigio e un fazzoletto di lana rossa in testa.

La giovanetta che da alcun tempo era malinconica aveva esternato l'idea d'uccidersi.

Le indagini fino ad ora non approdarono a nulla.

CRONACA LOCALE.

Per la Rudolfiana. Il comitato ferroviario, sulla proposta del prolungamento della ferrovia Rudolfiana sino a Trieste, ha deliberato di udir prima in proposito il parere dei combinati ministeri di finanza e del commercio.

Lloyd Austro-Ungarico. Gli incassi del Lloyd Austro-Ungarico importarono nel mese di Gennaio f. 531.608 in confronto di f. 526.538 incassati nell' istesso mese dell'anno precedente.

Distinzione. L'egregio sig. avv. Achille Dr. Gennari, professore di economia politica presso il nostro Corso superiore Revoltella, conseguì il premio di L. 3000 inerente al concorso pubblicato dalla Camera di Commercio in Bologna per un libro sulla educazione ed istruzione della classe operaia.

Il r. Istituto di scienze, lettere ed arti in Milano. sopra relazione dell' illustre economista prof. L. Cossa, nell' aggiudicare il premio esternava il suo giudizio con le più lusinghiere parole all' indirizzo del prof. Gennari, col quale sinceramente ci congratuliamo.

Gabinetto di Minerva. Il concorso straordinario di soci ed invitati venuti ier sera alla Sala del Gabinetto, valsero ancora una volta a dimostrare chiaramente in quanta stima sia tenuto dalla nostra cittadinanza l'egregio prof. Vincenzo Miagostovich.

Il tema *Ricordi di Trieste dalla vita e dalle opere di Nicolò Tommaseo,* offriva senza dubbio il massimo interesse per tutti coloro, cui è sacro il culto della nazionale letteratura.

Il distinto conferenziere che si applica con tanta passione, e con più di costanza, allo studio dell' illustre Dalmata, porse la sua lettura sotto una forma elettissima, citando molti brani tratti da epistole edite e inedite del Tommaseo; svolse a larghi tratti il carattere intimo e letterario di parecchi scrittori che spesero il loro ingegno a pro di Trieste, diffondendosi particolarmente intorno al Grassi ed al Dall'Ongaro.

Accennò all' importantissimo impulso dato da quest'ultimo, in unione al Tommaseo, allo sviluppo delle arti e delle lettere, e conchiuse annunciando ai signori soci altra lettura, che speriamo non si farà attendere, nella quale l'oratore si propone di ampliare il tema stesso con ispeciale riguardo agli scrittori dell' Istria.

Al chiarissimo quanto modesto professore non possiamo a meno di porgere le nostre congratulazioni.

Sul tumulto d'ieri. Le sette *sessolote* arrestate ieri durante la dimostrazione contro la ditta W... all' Acquedotto, sono: Giuseppina Adam, di 28 anni; Giovanna Brocovich di 21; Caterina Brunetti di 19; Maria Marussich di 15; Ernestina Rovere di 23; Maria Tomasich di 16,

A quanto ne sappiamo, la sua parte di torto ce l'ebbe anche la Ditta; ma non vale la pena di rilevarlo, stante che oggi l'orizzonte delle gomme si è perfettamente rasserenato e la pace ristabilita.

La ditta W... essendosi convinta degli abusi commessi dal suo capo-facchino a danno delle *sessolote*, dichiarò essere sua ferma intenzione di usar verso di esse quel medesimo trattamento che usano le altre ditte, per il che le protestanti d'ieri, sono le lavoratrici indefesse d'oggi.

(6) IL MISTERO DI NIZZA.

— Quale? — domandò Chemix.

— Che in ogni delitto, vi deve sempre esser di mezzo la donna. Ora in tutto l'affare concernente Chambre, non vi è neppur l'ombra di una sottana, e questa lacuna, signor avvocato, vi fa molto torto.

— Non ignorereste, spero, che il conte Verdinois era scapolo, osservò ironicamente l'avvocato Chemix.

— Questo è verissimo.

E neppure potete ignorare che il conte è nato il 15 Dicembre 1811, e aveva quindi, all' epoca della sua morte, cinquantanove anni.

— Giustissimo.

— Ora, converrete meco, che trattandosi di un uomo quasi sessantenne, e pieno d'acciacchi com'era il conte Verdinois, era assurdo andar in cerca di sottane e d'avventure galanti. Il conte conduceva vita ritiratissima, e in casa sua non riceveva che pochi amici, tutti dal più al meno, della sua età.

— Tutto questo è esatto... ma vi dimenticate di una cosa molto importante, — soggiunse maliziosamente Pierre.

— Parlate.

— Il conte è morto scapolo e non frequentava alcuno: era vecchio e malfermo in salute... ma avete voi indagato il suo passato? Vi siete presa la briga di sapere cosa facesse quindici o vent'anni fa quando era ancora nel vigore della vita?

L'avvocato fissò gli occhi in viso all' agente non afferrando bene il senso di quelle parole.

Pierre continuò:

— È innegabile che Chambre non era un malfattore comune: la fermezza d'animo che ha dimostrato dal momento dell' arresto, sino a quello della sua morte, dinotano in lui un uomo tutt'altro che volgare.

Le parole di lui, pronunziate un momento prima dell' impiccagione, provano in modo indiscutibile ch' egli ha dei complici... ed io ho la convinzione che fra questi complici vi debba essere la donna. Chi sia, dove si rifugi, quale possa essere la sua condizione, ripeto che lo sapremo in seguito, ma la donna c'è; persuadetevene pure che c'è.

Vi fu un momento di pausa e poi l'agente riprese a dire:

— La polizia ha avuto il torto di desistere dalla sorveglianza del Bouster e del Frontini.

Scorsi due mesi dall' epoca del delitto, nessuno si curò più di loro, ebbene, io ho la convinzione che essi erano d'accordo con l'assassino...

— È impossibile — esclamò l'avvocato.

— Perchè? — domandò Pierre, — Chi vi dice che quelli non siano due furbi matricolati? Finchè la giustizia non era completamente illuminata, non doveva nè poteva desistere dai suoi sospetti. Se io mi fossi trovato a Parigi non avrei mai cessato di far sorvegliare la condotta di Bouster e Frontini. Non ho mancato di assumere informazioni sul loro conto: Bouster è sempre a Parigi, e lavora nel forno della *rue d' Angoulême,* in quanto al Frontini....

— Ebbene? — domandò l'avvocato con curiosità.

— Il Frontini è sparito: da circa due mesi si è licenziato dalla Birraria al *Barile d'oro*, e di lui si sono perdute le traccie.

— Dite davvero? — esclamò Chemix al colmo della sorpresa.

— È la pura verità. Due uomini da me stipendiati mi hanno portato queste informazioni, non più tardi di un' ora fa...

— Perdio! — mormorò l'avvocato. — Allora non c'è più dubbio! Il Frontini è il complice di Chambre. Pierre sorrise maliziosamente.

— E di lui si sono perdute le traccie? — continuò l'avvocato. — Non vi è dunque possibilità di ritrovarlo?

Non ostante... fidarsi è bene, non fidarsi è meglio, pensò l' autorità; ed ecco il motivo per cui vedemmo durante il giorno l' Acquedotto e le contrade adiacenti perlustrati dalle guardie.

Una fiasca di vino. Il signor Emilio B.... ci dirige una lettera in cui si lagna della pessima qualità di vino che gli somministra all' ingrosso il suo consueto fornitore.

Dal gusto e dal colore, il sunnominato sig. B.... avrebbe accolto il sospetto che quel vino sia manipolato con sostanze nocive alla salute, e ne invia all'uopo una fiasca perchè ci prendiamo il gusto di farla analizzare.

Se il sig. B... ci prega del favore per l' idea che, dubitando delle sue parole, potessimo noi stessi giustificare il suo lagno, gliene siamo grati; ma tant' è... poteva farlo analizzare anche lui e riferirci il risultato dell'analisi, chè gli avremmo creduto; e se del caso, lo avremmo anche appoggiato.

Va da sè che la fiasca resta a sua disposizione; chè se il farne l'analisi reca, come è a credersi, anche l'obbligo del saggio a bocca, non c' è mica ragione che il nostro palato corra la sorte del suo e nemmeno il nostro stomaco.

Ci scusi il sig. B...; abbiamo trattato la faccenda con tutta confidenza; perciò mandi a prendere la sua bottiglia, e... amici come prima.

In coda del tumulto. La *Franzicona*, le due sorelle *Fuss* e la *Marizza del Buso*, si commossero più che tutte della sorte toccata alle 7 loro compagne, e per lenire le sofferenze di queste pensarono di fare una colletta. Misero subito in atto tale filantropico divisamento, e fatto appello alle anime sensibili, poterono raccogliere un discreto gruzzolo. Ma una volta raccolta la sommetta, pare che mutassero d'avviso circa l' impiego di questa, e vuolsi decidessero di serbarla per fare una piccola *fraieta* il giorno di S. Giuseppe.

Se ciò sta presissamente in questi termini, amiamo credere che la *Franzicona*, la *Marizza del buso* e socie non vorranno dimenticare le compagne degenti in carcere, e vorranno almeno.... bere un *goto* alla loro salute.

Politeama Rossetti. A Pasqua s' inaugurerà in questo teatro una breve stagione di opera con artisti distintissimi tra cui l' egregio baritono Aldighieri, il bravo tenore Sani, e la signora Bruschi-Chiatti soprano.

I due spartiti in repertorio sono per ora il *Nabucco* e l' *Ernani* del M.o Verdi.

Impresario il sig. Felice Brandini.

Teatro Filodramatico. Se dopo il terzo atto di quella scialba produzione di Cletto Arrighi che s' intitola *Nodar e Parrucchee*, il ghiaccio del pubblico si sciolse in un applauso, lo si deve esclusivamente all' effetto esercitato dall' avvenente persona e dai belli occhi della signora Ivon. Ferravilla *l' enfant gaté*, ottenne il suo intento: fece ridere.

Minestron, uno dei pochi *Vaudeville* che gode il favore del pubblico, riscosse numerosi applausi.

Martedì beneficiata di Gaetano Sbodio.

A ognuno il suo. Ad onore degli scritturali delle Colletture del Lotto, dobbiamo mettere in chiaro che il briccone arrestato l' altr' ieri per avere alterato il prezzo delle giuocate sui polizzini, non era punto uno scritturale, ma un vagabondo che anche in precedenza tentò ingegnarsi in consimili truffe.

In tribunale. Il giorno 26 Decembre p. p. sulla strada comunale di Zaule la guardia daziaria Mislechner s' imbattè in Pietro Stokovaz, agricoltore, d'anni 28, ammogliato, da Gradisca. Sia che l'avesse scritto in fronte, o in qualche altra parte, lo Stokovaz, per la guardia Mislechner, dovea essere un contrabbandiere; perciò volle perquisirlo; ma lo Stokovaz, per le sue belle e buone ragioni, non voleva lasciarsi frugare, sicchè, non accordandosi colle buone, si venne alle mani, e le mani lo Stokovaz le menava per benino, dimodochè, a ridurlo a miti consigli, fu provvidenziale l' intervento d'una seconda guardia daziaria. Domato, si potè visitargli le saccocce che contenevano tre pacchetti di tabacco.

Lo Stokovaz fu perciò condannato a 2 mesi di carcere.

— Lo spero di sì — soggiunse Pierre — Il Frontini, fortunatamente per noi, aveva un'amante...

— Bisogna interrogarla subito! — disse l' avvocato.

Lasciate a me questo incarico: dinanzi al giudice istruttore, la ragazza non direbbe niente: è più facile che le sue confidenze le faccia ad un altro...

— A chi?

— Ho ordinato a uno dei miei agenti di innamorarsi di Caterina Belli, così si chiama, e di far le cose in modo da poter esser ben presto l'amante riamato di quella ragazza. Siccome è di costumi molto facili, così io spero che fra pochi giorni essa consolerà gli spasimi di amore del mio agente, il quale è abbastanza ben fornito di denaro, per poterne sodisfare tutte le voglie.

— Credete che si possa ritrovare la cassetta?

— Chi lo sa?! — disse l' agente stringendosi nelle spalle. — Vedremo come si mettono le cose. Intanto io vi lascio, voglio sollecitare la spedizione di certe circolari dirette a tutti i prefetti di polizia della Francia perchè stiano cogli occhi aperti.

(*La continuazione domani*).

Sequestro. L' *Indipendente* d' ieri venne sequestrato per ordine della Procura di Stato.

Recidiva. Due mesi fa dalla casa N. 4, che prospetta in piazza la Borsa e in via Beccherie, precipitò un lucignolo acceso che arse alcuni vestiti di un rigattiere, con evidente pericolo d'incendio.

La recidiva non riflette però questa volta la caduta di qualche corpo in combustione, ma di una specie di lenta pioggiolina di cenci e d' immondizie, se pur talvolta non precipiti qualche cosa di più grosso e di più compatto.

Nè diciamo frottole, perchè l' ultimo lagno che ci si venne a porgere risguarda il fatto che mercoledì piombò da una finestra di quella casa sulla via Beccherie un bel pezzo di pertica di rilevante grossezza e di legno piuttosto forte, la quale poco mancò si fermasse sulla testa del giovane della macelleria Carlini, che avvertito a tempo, fece un passo indietro... un di quei passi che decidono..... di un bernoccolo o d'un forellino sul comprendonio.

L' altr' ieri cadeva un bicchiere di cristallo che preferì il selciato alla testa di qualcuno; tanto per finirla, chè anche i bicchieri, se condannati troppo al lavoro, possono pensare un poco al suicidio,... tanto di moda!

Ci dicono che questa volta, due guardie abbiano preso nota dell' accaduto — vuolsi persino sapere ch' erano le guardie n. 12 e 23 — dopo essere anche salite a fare un' ammonizione *comme il faut* agli inquilini del II.o piano; chè pare il marcio stia proprio lì!

Nè qui finiscon le dolenti note.

Ieri mattina piovigginava, benchè sulla piazza splendesse quel bel sole che ci fa sì buon viso; piovviginava... cencetti unti, bisunti, qualche riccetto di capelli... un po' arruffati se vogliamo, e qualche altra cosa che non si è potuto rilevare.

Ci par che basti; per finirla ce n' è d'avanzo!

Una palla giudiziosa. Ieri, di prima notte, nelle vicinanze della Caserma grande, sotto la Veduta di Romagna, si udì una detonazione prodotta dallo sparo di una revoltina. La palla giudiziosa fischiò agli orecchi di due ufficiali del 44.o reggimento di fanteria, e li lasciò stupefatti ma incolumi.

Accorsa una guardia di p. s. guidata dai due ufficiali, trovò a poca distanza tre lavoranti addetti al servizio della Dogana, i quali da principio, benchè un po' confusi, asserivano di aver nulla inteso. Il che mise in maggiore sospetto le guardie.

Intanto una di queste aveva trovato presso un rigagnolo della strada una revoltina a sei colpi, di cui cinque aveano ancora da scattare, ed uno, come è facile indovinarlo, era partito a consolar le orecchie dei due ufficiali.

Rilevato che l' arma rinvenuta apparteneva ad uno di quei messeri, intimarono loro l' arresto. In un attimo, come allo scatto di una molla, i tre balzarono chi per qua chi per là, dandosi a correre precipitosamente. Due riuscirono così a svignarsela, uno cadde nei soliti amplessi e renderà conto della stupida e brutale azione.

Non è andata bene. Un tale si presentava ieri dopopranzo nel negozio di manifatture del sig. G. in via S. Antonio, dicendosi incaricato da una famiglia abitante in via S. Francesco, per commettergli 8 fazzoletti di seta del valore di f. 18.— Il signor G., che conosceva l' accennata famiglia, chiamò un servo di piazza e gli consegnò i fazzoletti, incaricandolo di consegnarli alla famiglia in discorso e non ad altri. Giunto presso i Volti di Chiozza il servo di piazza viene avvicinato dal tale suddetto, che pretendeva il servo consegnasse a lui i fazzoletti, volendo, diceva, portarli in persona al comittente. Il servo di piazza però, fedele alla consegna avuta, si rifiutava ostinatamente: ne nacque un diverbio che attirò una guardia, alla vista della quale il tale prese il *tre di coppe*; ma di lì a poco ebbe la malaccortezza di ripassare per la località del diverbio e per sua disgrazia la stessa guardia era ancora lì. Riconoscerlo ed arrestarlo fu per la guardia l'affare d'un momento.

È un certo Giovanni P., guardiano disoccupato d' anni 31, di Trieste.

È inutile dire che la famiglia abitante in via S. Francesco non s'era neanche sognata di mandar a prendere quei fazzoletti.

Orologio americano. Nella notte di giovedì a venerdì una pattuglia di p. s. procedette all'arresto del commesso disoccupato Francesco B... triestino, perchè portava sul braccio un orologio americano a pendolo, di cui non seppe giustificare il legittimo possesso.

Allorchè seppe d' essere arrestato si svincolò dalle guardie, e corse dritto dritto a tuffarsi nelle glauche onde.

Le guardie, balzate in una barchetta, lo inseguirono e lo estrassero bagnato sì ma affatto incolume, e lo condussero agli arresti, ove a passar la notte fra i panni inzuppati... del caldo ne deve aver sentito ben poco.

Ammalati in istrada. Le guardie di sicurezza rinvennero ieri in piazza delle Legna il rivenditore d' anni Pietro Sudvich d' anni 66, ed al molo S. Carlo, Giovanni Fosar falegname, ambidue ammalati in sulla via. Vennero mediante vettura condotti all' ospitale.

Principio d' incendio. Ieri mattina in una abitazione del N. 18 in Via dei forni prese fuoco alla fuliggine di un camino. Ci fu un po' d' orgasmo negli abitatori, ma tuttavia il fuoco potè venir spento ancor prima dell' arrivo dei civici vigili.

Furto a bordo. L' altr' ieri nelle ore antimeridiane a bordo del barck norvegese „Helios" ancorato al Porto nuovo, venne a mancare al capitano comandante il suo orologio d'oro a *remontoir* e la rispettiva catena con medaglione, il tutto del calcolato valore di 300 fiorini. I sospetti del capitano, avvalorati da altri sospetti della ciurma, sarebbero caduti sopra un marinaio maltese che venne arrestato.

Malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 16 alle 2 pom. del 17 corr.

Colpiti: Morbillo 2. Scarlattina 1.

Morti: Difterite e Croup 1. Tifo esantematico 1. (nell'Ospitale civico).

Ogni giorno una. Una signora si lamenta con Puntolini di certe storielle che le male lingue fanno correre sul suo conto.

— Fra le altre cose — soggiunge la signora — dicono che i miei quattro figli, non siano figli di mio marito!

— Oh! che orrore! — esclamava Puntolini giungendo le mani — proprio vero che a questo mondo non bisogna credere che la metà di quello che dice la gente.

SPETTACOLI DEL GIORNO.

Teatro Filodrammatico. — (Ore 7½). Compagnia milanese. Si rappresenta. „La Sciora de li Cameli" (La Signora delle Camelie).

Politeama Rossetti. (Ore 7½). Compagnia d'Operette Franceschini. Si rappresenta: „Donna Juanita."

Anfiteatro Fenice. — Ore 7½. Compagnia Moro-Lin. Si rappresenta: „La Fornarina veneziana" con farsa.

Borsa del 17 marzo. Poche oscillazioni — tendenza sempre incerta — affari limitatissimi in tutte le piazze. Il Credit si aggirò oggi da 311 a 309, e chiude stassera 309.10. — Affatto invariate le Rendite a 74.70 e 86.90. — Valuta frazione più debole. — Da Parigi corsi invariati da iersera, con tendenza ferma.

Borsa di Vienna 17 sera. Azioni Credit 309.—. Rendita austriaca in carta 74.67. Napoleoni 9.54½. Credit ungherese 307.—. Banca anglo austr. 123 — Lombarde 146.25 Rendita in oro 93.40, detta 4% 86.85.

Senz'affari.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.